



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2235 di martedì 10 dicembre 2013

N° 16 Anno Rotariano 2013/2014



Presenti: Aschedamini, Bernardi, Bonfanti F., Buzzella, Cremonesi, Duva, Fasoli C., Ferrigno, Gatti G., Grassi, Lacchinelli, Marazzi, Palmieri Marcello, Palmieri Mario, Patrini, Ronchetti, Samanni, Scaramuzza, Staffini.

Percentuale di presenza: 32% (19/59)

Hanno preannunciato la loro assenza: Agazzi, Benvenuti, Cabini, Donati, Fasoli A., Gandola, Marchesi, Moretti, Pasquali, Piantelli, Sacchi, Salatti, Vailati.

Gli auguri a: F.Fayer.

Ospiti del Club: Ing. Paolo Micheletti, relatore

Presiede la Conviviale: Mario Scaramuzza

www.rotarycrema.it



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2235 di martedì 10 dicembre 2013

N° 16 Anno Rotariano 2013/2014

Prossimi impegni conviviali :

Martedì 17 dicembre 2013: Conviviale di Natale. Ore 20.00 aperitivo. Ore 20.30 Cena. Durante la conviviale si terrà l'immane tombolata, i cui proventi saranno devoluti alla neonata Associazione Gianlorenzo Leidi che si occupa di sostegno agli ammalati che necessitano di medicazioni e cure mediche domiciliari.

Sommario della Conviviale:

L'Ingegnere Ambientale Paolo Micheletti ha parlato di irrigazione, di bonifiche e delle relative implicazioni tecnico economiche trattando l'argomento: LA "NUOVA BONIFICA" NEL CREMASCO.

Con il termine "Bonifica idraulica", ha detto, si è sempre inteso il recupero e la trasformazione di terreni paludosi al fine di renderli produttivi o funzionali alle esigenze della comunità. Famose sono le grandi bonifiche dell'inizio del secolo scorso con la realizzazione di grandi impianti idrovori e canali scolmatori che hanno dato all'agricoltura Cremonese ampio respiro per lo sviluppo del territorio. Il Cremasco, avvantaggiato dalla favorevole morfologia del territorio non ha mai avuto la necessità di realizzare grandi opere di bonifica ma solo interventi "minori" la cui gestione negli anni è sempre stata a carico della Pubblica Amministrazione o di privati che ne traevano diretto interesse, spesso senza nemmeno essere costituiti in forme consortili. E' per questi motivi che Crema non ha mai visto operativo sul proprio territorio un consorzio di bonifica.

Ha fatto un veloce excursus sull'evoluzione della legislazione in materia di interventi di bonifica per spiegare la ragione per la quale anche a Crema si è venuto a costituire, di recente, un consorzio di bonifica.

Ha poi accennato alle conseguenze per i cittadini che saranno chiamati a contribuire alle spese di gestione del consorzio e alla opere di bonifica.

Sono intervenuti: Marazzi, Patrini, Samanni.

Arrivederci alla prossima conviviale.

Aldo Ronchetti